



DETERMINAZIONE n. 2 del 07/05/2025

OGGETTO: Intervento di verifica periodica dell'impianto di messa a terra per l'Unità Territoriale ACI di Belluno. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs.n.36/2023. Cig: B668FCC9B5.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UNITA' TERRITORIALE di BELLUNO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.L. n.101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n.125/2013 come integrato dall'art.50, co. 3bis del D.L. n.124/2019, convertito in Legge n.157/2019; VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nelle sedute del 22 luglio 2015 e 08 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017, del 8 aprile 2019 e del 23.03.2021, su delega del Consiglio Generale del 27.01.2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente del 24 gennaio 2023, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 e al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 e da ultimo il 22.06.21, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n.5607 con il quale il Commissario Straordinario ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore della Direzione Territoriale di Treviso con scadenza 15/04/2028;

VISTO il provvedimento prot. n. 9288/24 del 17/12/2024 con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto l'incarico ad interim della direzione dell'Unità Territoriale ACI di Belluno, dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI 2011, adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2025, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 4 dicembre 2024, e successive rimodulazioni;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2025, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n.4034 del 4/12/2024 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2025 ha stabilito in € 40.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo n.36/2023, "Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.n.36/2023, il Regolam. Comm. UE 15/11/2023 n. 2495, che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari, ha previsto la soglia comunitaria di € 221.000,00, esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.14, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

DATO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall'art.48, 1 comma del D.Lgs. n.36/2023, l'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II;

VISTO, in particolare, l'art.50 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i. che prevede le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art.14 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i.;

PRESO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2024, sono entrate in vigore le norme specifiche previste dal D.Lgs.n.36/2023 sulla "digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti" (parte II, artt.19-

36) e, pertanto gli appalti pubblici sono svolti interamente su piattaforme digitali, fatta eccezione per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000,00 per i quali fino al 31 dicembre 2024 è possibile utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCPdell'Autorità in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD (Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 giugno 2024);

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI, in merito alla nomina e alle funzioni del RUP, gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art.15 del Codice dei contratti pubblici che prevede un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, salva la nomina di un responsabile del procedimento per una o più delle predette fasi;

VISTO l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTI il DPR 462/2001 e l'art.86 del D.Lgs. 81/2008 che disciplinano l'obbligo di far eseguire la verifica periodica dell'impianto di messa a terra del luogo di lavoro;

TENUTO CONTO che è necessario procedere con una nuova verifica in quanto quella precedente è scaduta;

VERIFICATO che, a seguito di una preliminare analisi esplorativa del mercato di riferimento, il valore della fornitura risulta di € 300,00, oltre IVA e pertanto rientra nell'ambito degli affidamenti di cui all'art.50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i. ed acquisibile fuori MePa;

CONSIDERATO che la ditta T&A Srl di Ravenna è in possesso di adeguate pregresse esperienze nell'ambito della verifica degli impianti di messa a terra e ha presentato un'offerta pari a € 300,00, oltre IVA, in linea con i prezzi di mercato di riferimento e rispondente alle esigenze tecnico-professionali;

ACQUISITO per il presente affidamento il Cig n. B668FCC9B5 ;

PRESO ATTO che è stato effettuato accesso al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico della T&A tramite portale dell'A.N.AC., verificando che:

- il DURC non ha evidenziato alcuna irregolarità e reca scadenza in data 30 maggio 2025 e, pertanto, ai fini del presente affidamento la società T&A Srl di Ravenna risulta in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;
- dall'Elenco per estratto delle annotazioni riservate iscritte sul Casellario ANAC non sono

- presenti Annotazioni associabili alla T&A;
- l'Esito informativo relativo alla condizione di regolarità fiscale rispetto ai debiti definitivamente accertati, ai sensi della deliberazione ANAC n. 157/2016 e successivi aggiornamenti è risultato positivo e, pertanto, la posizione fiscale della T&A è risultata regolare;
- la T&A risulta regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività oggetto del presente affidamento;

PRESO ATTO CHE sono in corso le verifiche tramite Banca dati del Casellario giudiziale;

DATO ATTO CHE la T&A ha trasmesso alla Direzione dell'Unità Territoriale ACI di Belluno in data 15 aprile 2025 il Patto d'integrità relativo al presente affidamento debitamente sottoscritto ed è stata resa edotta delle disposizioni contenute nel "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n.62 /2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente;

VISTA la legge 13.08.2010, n.136 ed, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari, e viste le dichiarazioni rilasciate in data 9 aprile 2025 da T&A relative alla tracciabilità ed all'elenco dei conti correnti dedicati;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTI il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Aci, il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente;

DETERMINA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., l'affidamento del servizio di verifica dell'impianto di messa a terra alla ditta T&A S.r.l. con sede legale in via Murri, 29, 48124 Ravenna (RA) per un importo di € 300,00 (trecento,00), oltre IVA.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. 410732016 – prestazioni tecniche - a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2025 all' Unità Territoriale di Belluno quale Unità Organizzativa Gestore 411 C.d.R. 4111.

Il sistema Smart CIG dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il n. B668FCC9B5.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici, all'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Il sottoscritto, Responsabile del procedimento, avrà cura di provvedere alle pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e ad assicurare il rispetto delle

prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui alla normativa vigente.

F.to

Il Direttore ad interim dell'Unità Territoriale di Belluno